

LAVORO MIGRANTE IN AGRICOLTURA

I DISTRETTI DELLA FRUTTA
E DEL VINO NEL CUNEESE

 **FONDAZIONE CRC**

 **LABOR**
LABORATORIO RICCARDO REVELLI

 **FIERI**



Sommario della presentazione

- Parte prima: alcuni risultati salienti dall'analisi quantitativa
- Parte seconda: analisi dei territori
 - Lavoratori stranieri nell'ortofrutticolo del Saluzzese
 - Lavoratori stranieri nel vitivinicolo dell'Albese
- Conclusioni: proposte di policy per la salute delle filiere agroalimentari

Analisi quantitativa: due definizioni

- **Settore Agroalimentare:** come per il VI Censimento dell'Agricoltura (oltre ai gruppi 01, 02 e 03 della Classificazione Ateco 2007, sono incluse parti dei gruppi 10, 11 e 12 - industrie alimentari, delle bevande e del tabacco)
- **Distretti dell'Albese e del Saluzzese:** aree di copertura dei Centri per l'Impiego

Distretto di Alba

Alba, Magliano Alfieri, Albaretto Della Torre, Mango, Arguello, Monchiero, Baldissero D'Alba, Monforte D'Alba, Barbaresco, Montà, Barolo, Montaldo Roero, Benevello, Montelupo Albese, Bergolo, Monteu Roero, Borgomale, Monticello D'Alba, Bosia, Narzole, Bossolasco, Neive, Bra, Neviglie, Camo, Niella Belbo, Canale, Novello, Castagnito, Perletto, Castelletto Uzzone, Pezzolo Valle Uzzone, Castellinaldo, Piobesi D'Alba, Castiglione Falletto, Pocapaglia, Castiglione Tinella, Priocca, Castino, Rocchetta Belbo, Ceresole Alba, Roddi, Cerretto Langhe, Roddino, Cherasco, Rodello, Cissone, San Benedetto Belbo, Corneliano D'Alba, Sanfré, Cortemilia, Santa Vittoria D'Alba, Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo, Cravanzana, Santo Stefano Roero, Diano D'Alba, Serralunga D'Alba, Feisoglio, Serravalle Langhe, Gorzegno, Sinio, Govone, Sommariva Del Bosco, Grinzane Cavour, Sommariva Perno, Guarene, Torre Bormida, La Morra, Treiso, Lequio Berria, Trezzo Tinella, Levice, Verduno, Zezza D'Alba

Distretto di Saluzzo

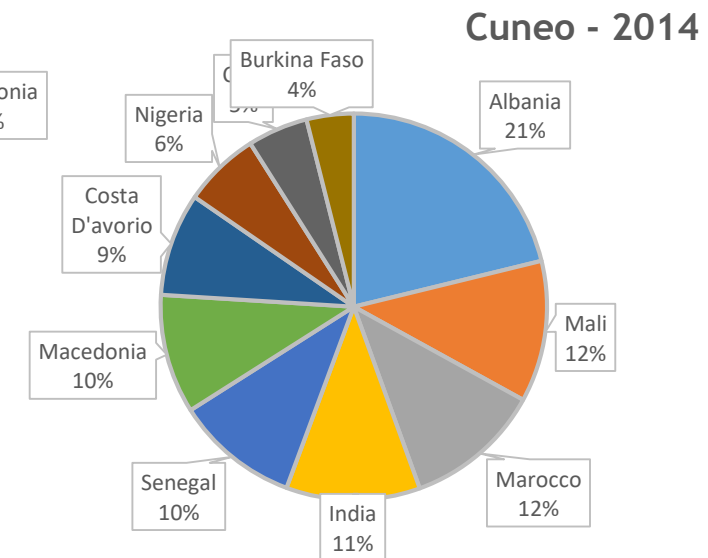
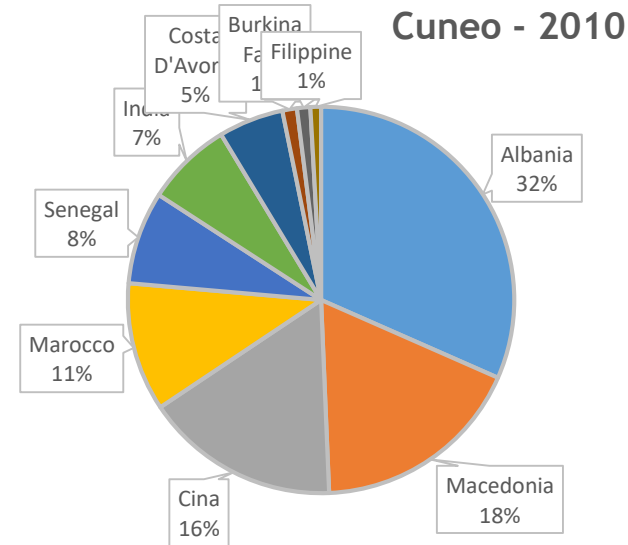
Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardé, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Frassinò, Gambaasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Riffreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo

Analisi quantitativa: i dati

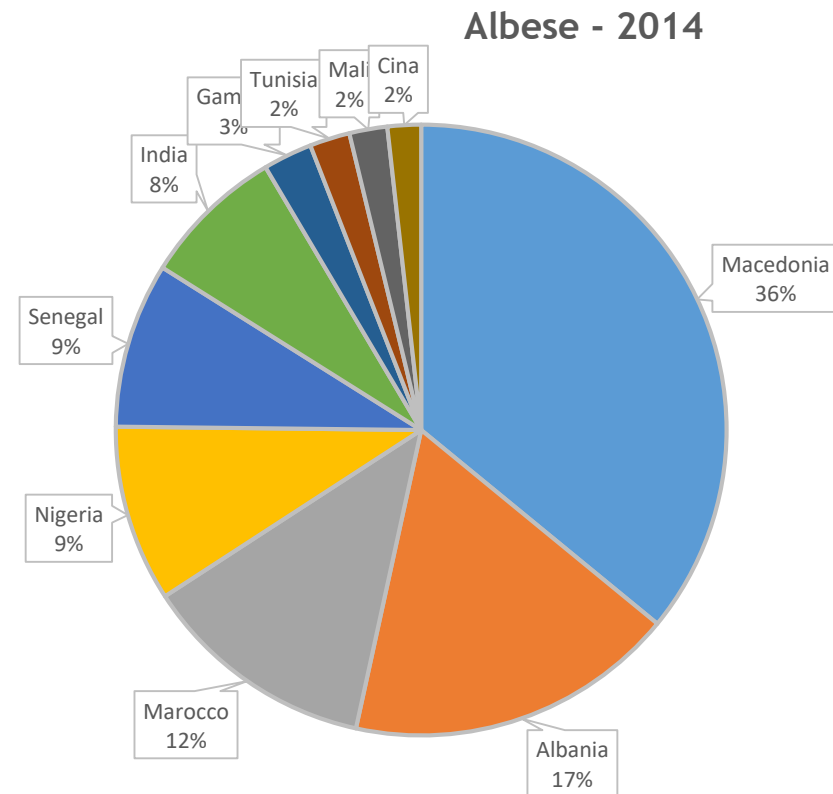
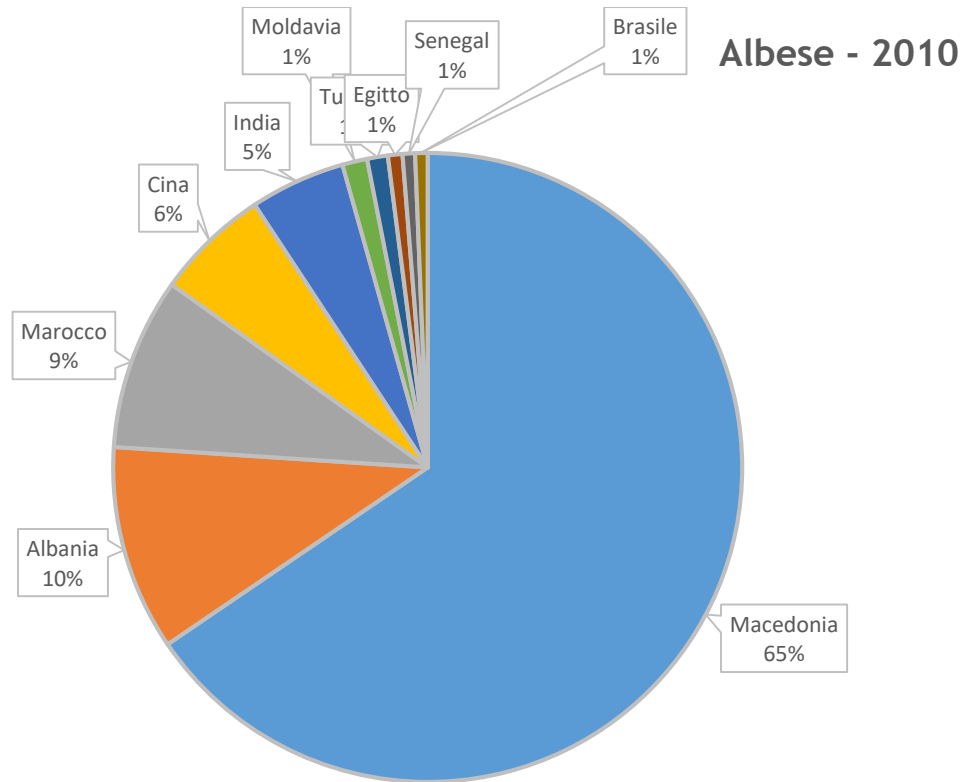
- Eurostat, Istat e VI Censimento dell'Agricoltura per la parte di contesto, ma con questi dati è impossibile il focus territoriale sulla provincia di Cuneo e i Distretti dell'Albese e del Saluzzese
- **Comunicazioni Obbligatorie della Regione Piemonte**
 - La **popolazione dei flussi** di lavoratori regolari...
 - ...impiegati in unità produttive del **settore privato**
 - ...situate in **Piemonte**.
 - Periodo di osservazione: **2008-2019** (utilizzate dal 2010)
 - La ricostruzione degli **stock** richiede un processo di **validazione**
 - L'analisi dei **flussi** è pressoché **priva di errori di misurazione**

Analisi quantitativa: fenomeno di *attrazione*

- Le persone già presenti attraggono connazionali?
- Rapporti di lavoro iniziati nel 2010 vs. ...
- ...rapporti di lavoro iniziati dal 2014 di persone mai osservate prima nei dati
- Dato di mercato del lavoro e non demografico

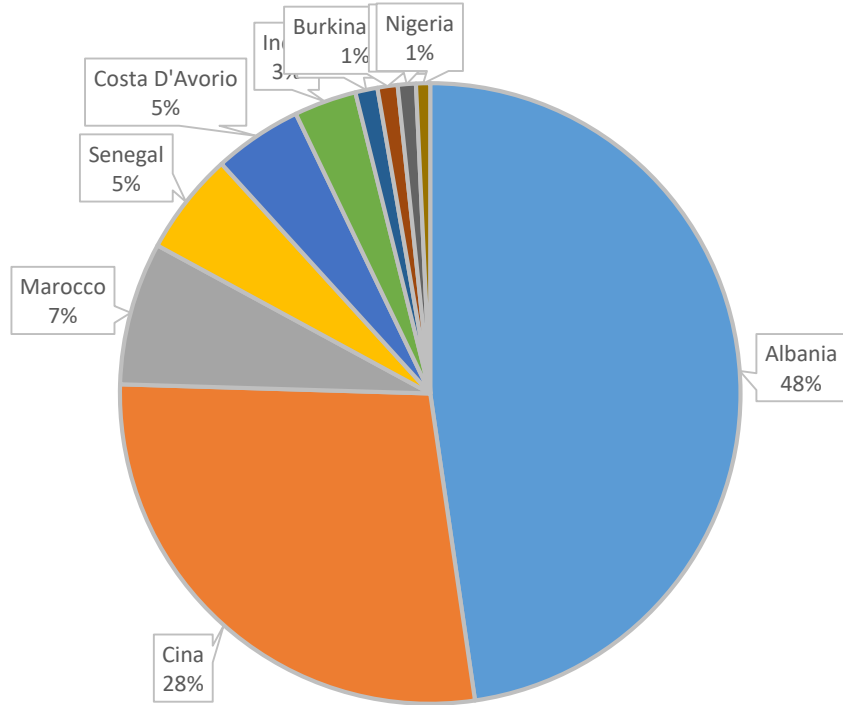


Analisi quantitativa: fenomeno di *attrazione*

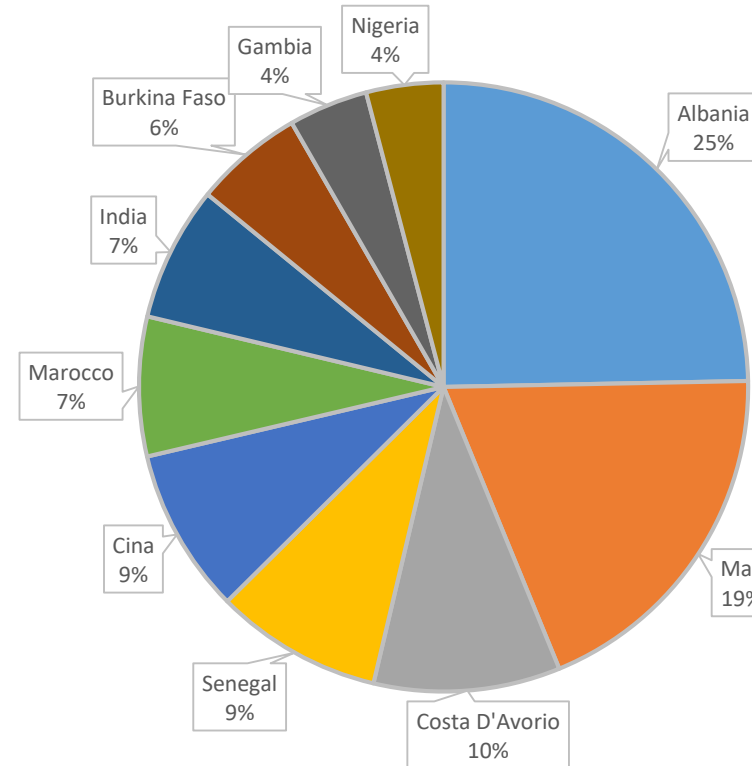


Analisi quantitativa: fenomeno di *attrazione*

Saluzzese - 2010



Saluzzese - 2014

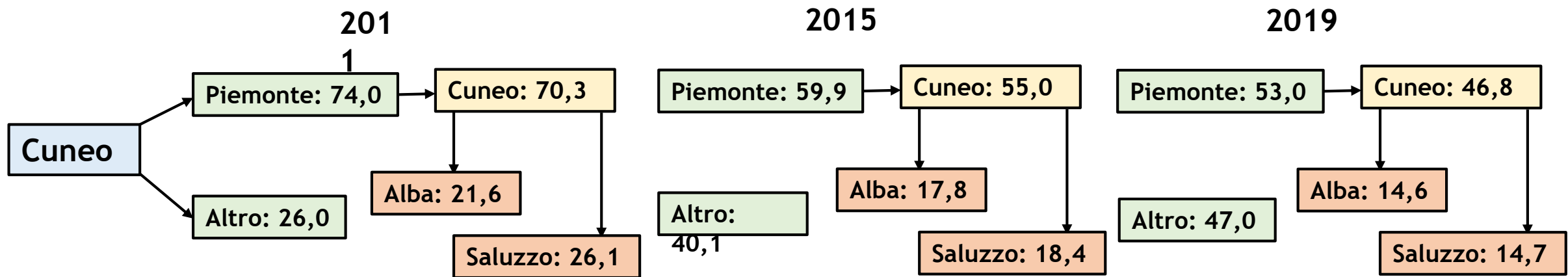


Analisi quantitativa: fenomeno di *attrazione*

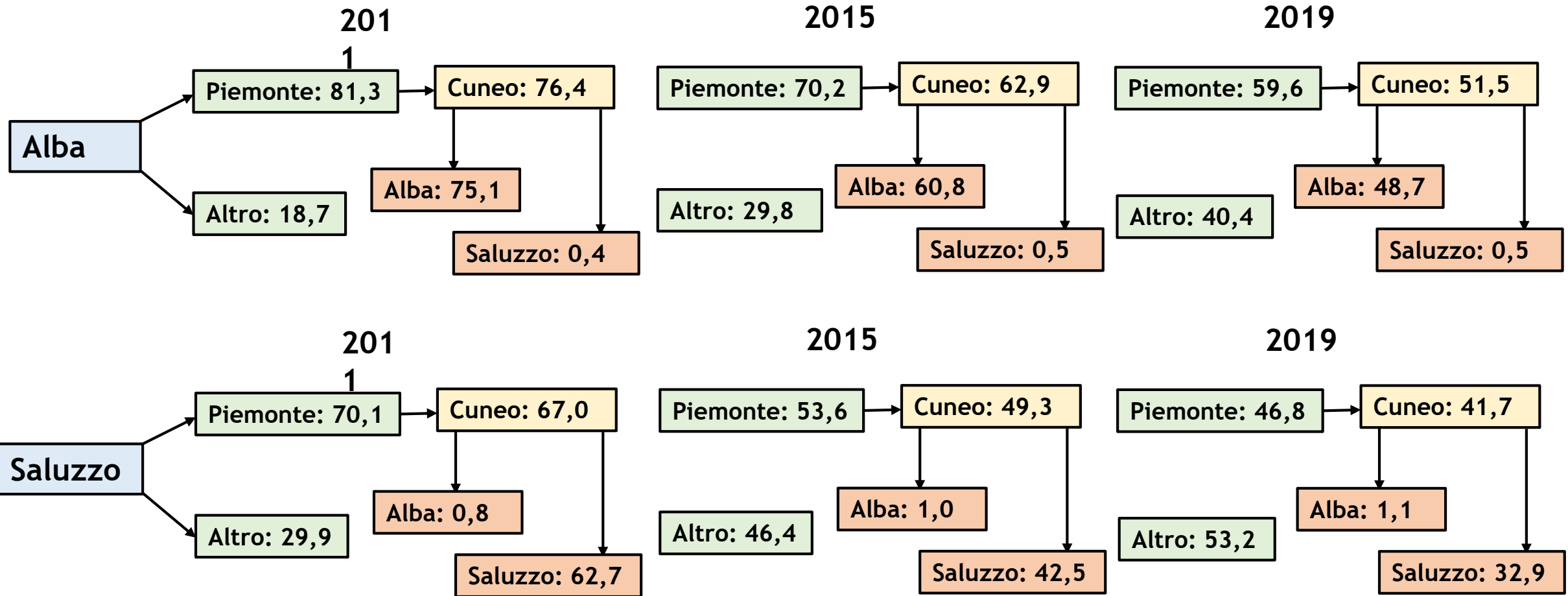
- Correlazione molto elevata tra il *ranking* del 2010 e quello del 2014, sia in provincia che nei singoli distretti: **evidenza di attrazione**
- D'altra parte emerge anche abbastanza chiaramente la **crescita della componente subsahariana dell'occupazione**:
 - Un lavoratore su tre nel territorio della Provincia tra quelli mai osservati fino al 2014, contro il 14% dei lavoratori con contratti iniziati nel 2010
 - Meno evidente nell'Albese: un lavoratore su cinque (ma nessuno nel 2010)
 - Più evidente nel Saluzzese: quasi la metà (13,2% nel 2010)

Analisi quantitativa: fenomeno di *persistenza*

- I lavoratori extra-UE rimangono sul territorio?
- Persone occupate il 15 settembre 2010 (in provincia, oppure con maggior dettaglio nei due distretti) - totale uguale a 100
- Localizzazione (se occupate) alla stessa data del 2011, 2015 e 2019



Analisi quantitativa: fenomeno di *persistenza*



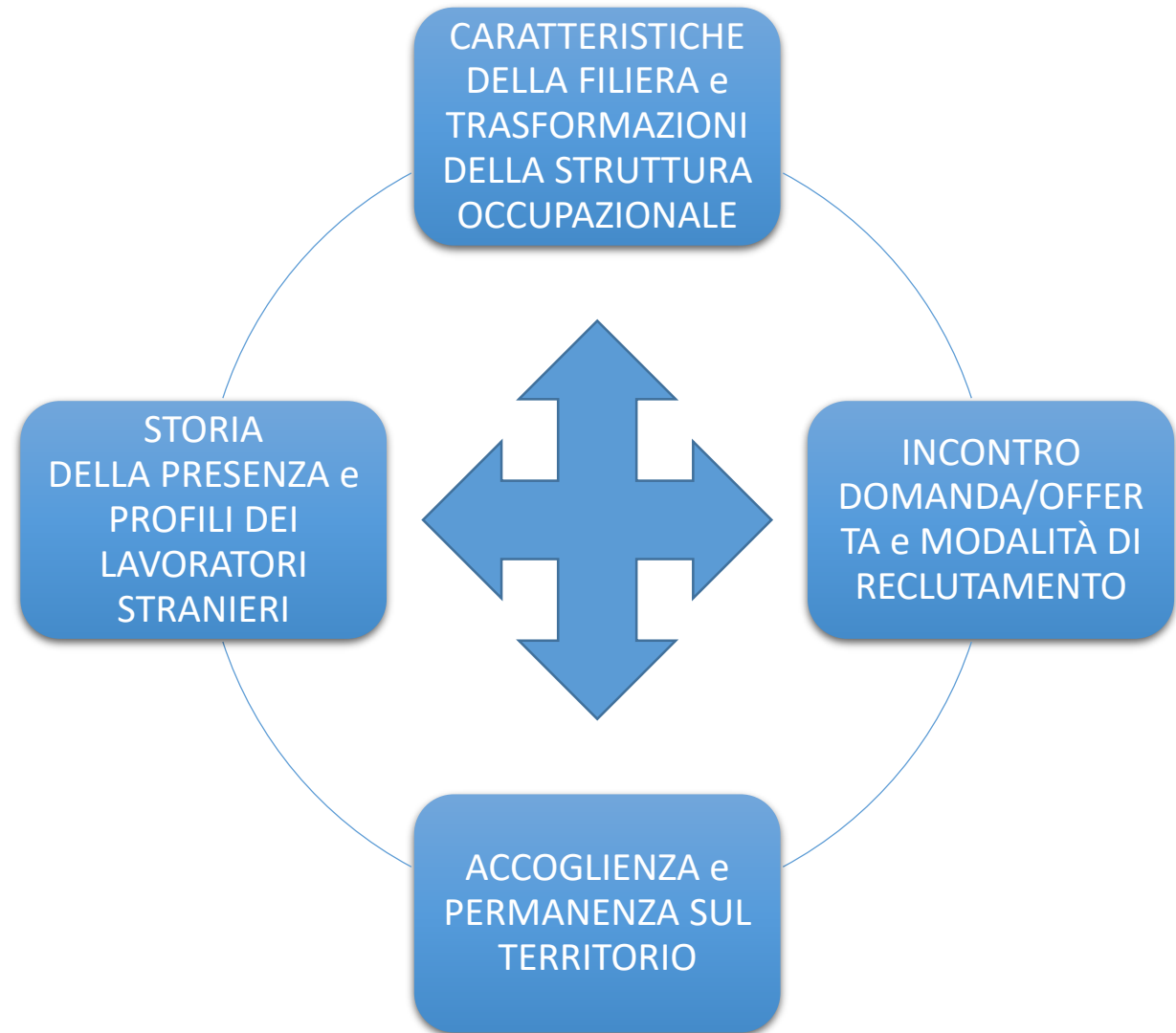
Analisi quantitativa: fenomeno di *persistenza*

- La capacità (volontà?) di trattenere il lavoro extra-UE sul territorio **cala nel tempo**: dopo nove anni, **meno della metà** dei lavoratori della provincia lavora ancora sul territorio
- Fenomeno più accentuato nel distretto di Saluzzo (32,9%), meno in quello di Alba (48,7%)
- I «Saluzzesi» rimangono meno anche all'interno della Provincia (41,7% vs. 51,5%) e della Regione (46,8% vs. 59,6%)
- Pressoché inesistente lo scambio tra i due distretti

Analisi qualitativa: obiettivi e impostazione

Quali sono i meccanismi di reclutamento, le strategie di assunzione e di inserimento in azienda? E come stanno cambiando?

Quali sono le sfide per i lavoratori stranieri, in riferimento all'alloggio, all'accesso ai servizi e alla socialità extra lavorativa?



Lavoratori stranieri nell'ortofrutticolo del Saluzzese

- Importante distretto di produzione della frutta con aumento significativo di quantità e di varietà di determinate colture (come la mela e i piccoli frutti) e della superficie coltivabile (2012-2019: melo da 282 a 420 ettari)
- Elementi di sofferenza del sistema: modifica delle dimensioni aziendali; inadeguato rinnovamento generazionale; bassa competitività del modello monoculturale; ruolo determinante della grande distribuzione; bassa sostenibilità socio-ambientale



Saluzzese. Chi, come, quando?

- Un contesto che ha sempre attratto immigrati
 - Dal Sud Italia (1960-1980)
 - Da Albania, Polonia e Romania (1990-oggi)
 - Da Cina (2010-oggi)
 - Dall’Africa sub-sahariana (2010-oggi)
- Prevalenza richiedenti asilo e rifugiati (77% con permessi umanitari/sussidiari e richiedenti asilo – *Dati Progetto Presidio 2017*)
- Importante distinguere tra temporalità della migrazione e del lavoro

STANZIALI (EST EUROPEI e CINESI)

STAGIONALI DI LUNGO PERIODO (EST EUROPEI e SUBSAHARIANI)

STAGIONALI DI BREVE PERIODO
(SUBSAHARIANI)

Saluzzese. Reclutamento, condizioni di lavoro e di permanenza sul territorio

Mobilità dei lavoratori

- Mobilità per scelta o per necessità?
- Mobilità territoriale senza mobilità sociale

Reclutamento e incontro tra domanda e offerta

- Reti informali: solidarietà, mutualismo o sfruttamento?
- Le piattaforme di incontro tra domanda e offerta. Opportunità e limiti.

Contrattualizzazione e tutela dei diritti

- Il lavoro grigio
- Datori di lavoro e lavoratori a confronto:
«costi del lavoro troppo alti/ burocrazia opprimente/ mancanza di incentivi pubblici/ noi vittime della grande distribuzione»
vs «condizioni inevitabili/ ci basta lavorare/ non ci sono alternative»

Il tema dell'abitare

- Soluzioni emergenziali o soluzioni strutturali?
- La chiusura del mercato privato
- Il ruolo del settore pubblico

Il mondo del lavoro e il sistema e le politiche dell'accoglienza: un rapporto complesso

- La residenza, il domicilio e i servizi di welfare
- Gli spostamenti tra luoghi di vita e luoghi di lavoro
- Lavorare o continuare percorsi di accoglienza regolari?

Per sempre stranieri?

- Temporaneità della presenza
- Pochi incentivi sociali ed economici alla stabilizzazione
- Poche occasioni di contatti extra-lavorativi con gli autoctoni

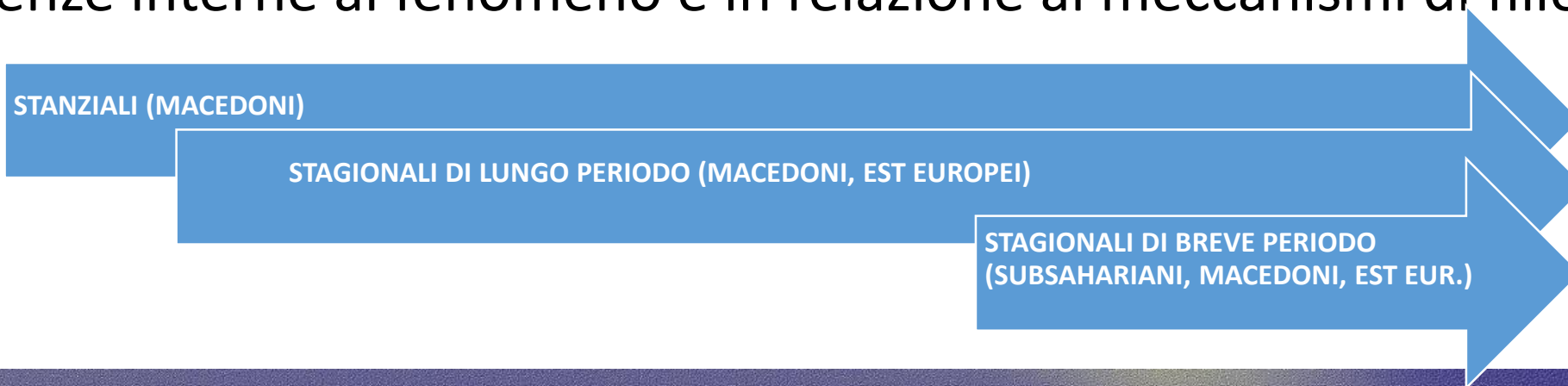
Lavoratori stranieri nel vitivinicolo dell'Albese

- Zona di origine di uve prestigiose e di grandi vini
- 3° provincia per valore prodotto annualmente da imbottigliato (ISMEA, 2019)
- Distretto in salute, con importanti cambiamenti di contesto e di settore



Albese. Chi, come, quando?

- Un contesto che ha sempre attratto immigrati
 - Dal Sud Italia (1960-1980)
 - Dal Maghreb e dall'Est Europa (1980-oggi)
 - Dall'Africa sub-sahariana (2010-oggi)
- Importanza e rilevanza della migrazione macedone
 - Presenza stanziata
 - Componente mobile (stagionali)
- Differenze interne al fenomeno e in relazione ai meccanismi di filiera



Albese. Qualcosa si è inceppato?

- Ruolo degli immigrati macedoni
 - Comunità residente articolata e numericamente rilevante
 - Esperienze precedenti e competenze agricole
 - Funzione regolativa di flussi (capacità di attrazione)
 - Offerta di accoglienza
- Per anni un bacino inesauribile di manodopera disponibile ma...

...da qualche
anno
difficoltà a
reperire
lavoratori



Ritorno alla migrazione dei macedoni presenti

Minore capacità attrattiva dei macedoni stagionali

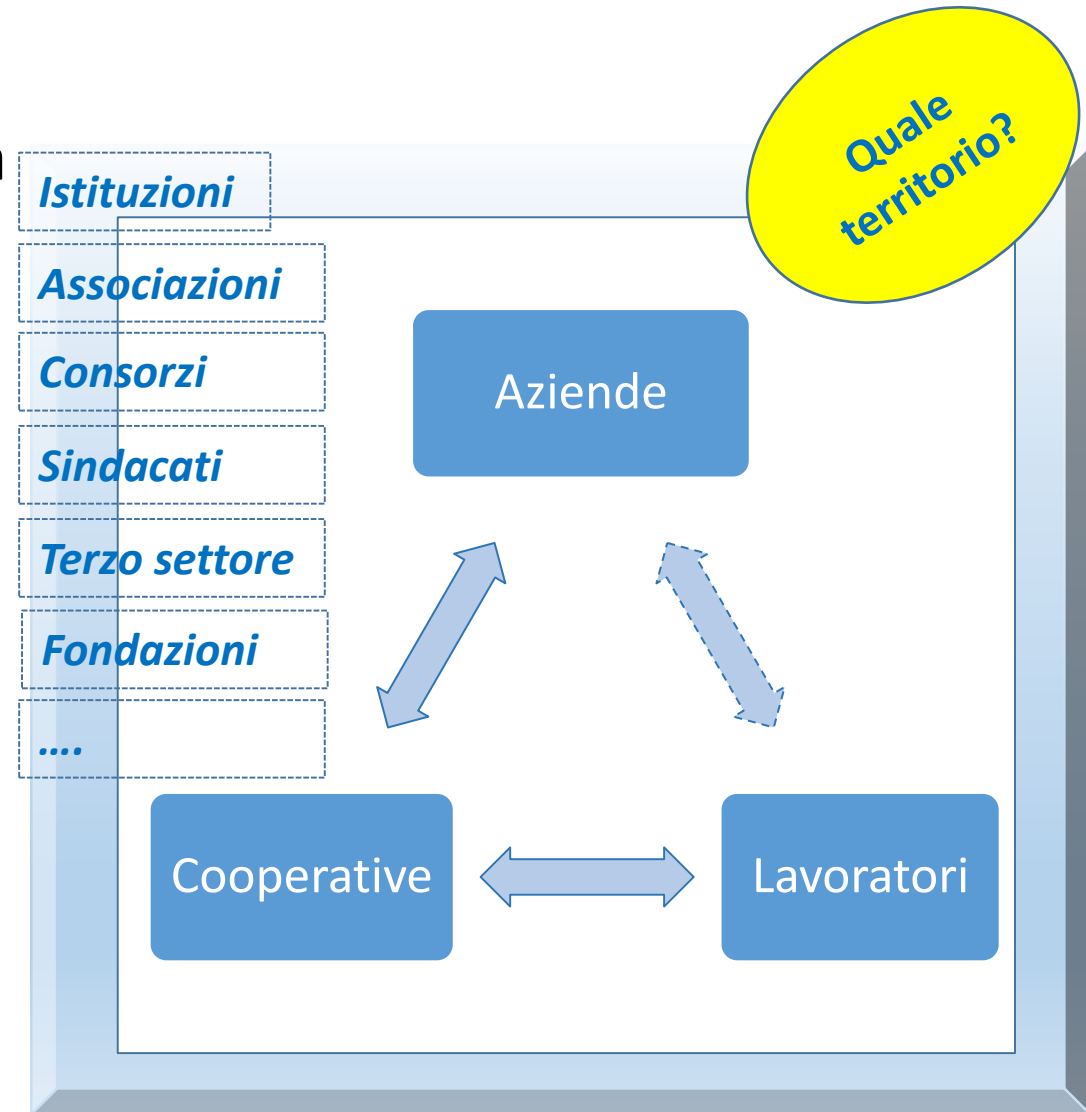
Inserimento di profili diversi (sub-sahariani; rifugiati e richiedenti asilo) senza chiaro effetto sostituzione

Criticità per i lavoratori stranieri (vulnerabilità, reclutamento, condizioni contrattuali, no comunità di riferimento)

Criticità per imprenditori e aziende (competenze, costi, fidelizzazione, coordinamento)

Albese. Reclutamento, condizioni di lavoro e permanenza sul territorio

- Limiti dei canali istituzionali + scarsità offerta
- La diffusione delle cooperative agricole
 - Universo variegato e differenziato
 - Ruolo cardine per intermediazione
 - Garantiscono flessibilità, riduzione oneri burocratici e costi di coordinamento
 - Operano su scala territoriale più ampia
 - Inserimento nuovi profili di immigrati
- Conseguenze per aziende/lavoratori
 - Da *datori a clienti* (debolezza?)
 - Turnover più elevato - minor fidelizzazione
 - Necessità sviluppare competenze
 - Dove possono essere ospitati? Chi se ne deve occupare?



Oltre la crisi. Proposte di policy per la salute delle filiere agroalimentari

Soluzioni abitative

- Accoglienza abitativa diffusa sul territorio (*livello provinciale*)
- Ricezione interna/adiacente alle aziende (*livello provinciale*)
- Contrasto alle discriminazioni nel mercato immobiliare e sostegno ai contratti privati di locazione per gli stagionali (*livello provinciale*)

Sistema dei trasporti

- Forme di trasporto integrate e potenziamento dei servizi esistenti in concomitanza dei picchi stagionali (*livello provinciale*)
- Favorire la mobilità tra strutture di accoglienza dei diversi territori e distretti agricoli (*livello regionale*)

Oltre la crisi. Proposte di policy per la salute delle filiere agroalimentari - 2

Intermediazione

- Sistema centralizzato, oltre la competizione tra piattaforme e sistemi paralleli (*livello regionale e nazionale*)
- Potenziare aggregazioni orizzontali e verticali tra produttori, per condivisione della manodopera (*livello regionale*)
- Percorsi di istituzionalizzazione e di riconoscimento dell'attività di intermediazione di manodopera (*livello regionale e nazionale*)

Formazione

- Formazione *on the job* per mansioni meno specializzate e formazione di lungo periodo per qualificati (es. trattoristi) (*livello regionale*)
- Aumentare l'offerta formativa su diritti, opportunità e condizioni di lavoro (*livello regionale e nazionale*)

Oltre la crisi. Proposte di policy per la salute delle filiere agroalimentari - 3

Diritto alla salute

- Facilitare l'accesso dei lavoratori stagionali ai servizi socio-sanitari (*livello regionale*)

Organizzazione delle filiere

- Formazione dei produttori finalizzata all'innovazione (*livello regionale*)
- Promuovere accordi di filiera, con giusto prezzo ai produttori agricoli e retribuzione adeguata ai lavoratori (*livello nazionale*)
- Valorizzare le produzioni agricole etiche, sociali e di qualità (*livello regionale e nazionale*)
- Promuovere marchi che sensibilizzino il consumatore su tutta la filiera (*livello regionale e nazionale*)

Si può fare!

Grazie per l'attenzione